

Mnemonic: un atlante digitale di resilienza culturale e di memoria del presente

Andrea Longhi - Elena Contarin

Politecnico di Torino, Dipartimento Interateneo Scienze, Progetto e Politiche del Territorio

L'intervento presenta l'idea, il progetto e i primi sviluppi di uno strumento digitale, finalizzato a documentare le iniziative promosse dalle istituzioni culturali italiane durante il primo lockdown e nei mesi successivi. Sebbene la dimensione digitale abbia enormi potenzialità, la conservazione delle attività on-line pone problemi inediti, dovuti al rapido "deperimento" della disponibilità delle informazioni e dei materiali, e alla poliedricità dei soggetti promotori. Documentare il presente è una sfida inedita per la cultura storica e archivistica, ma è anche un esercizio che invita ad interrogarci sul rapporto tra spazio costruito e spazio virtuale, tra comunità di prossimità e comunità digitali, nonché sul rapporto tra progettualità culturale e progettualità fisica dei luoghi (tema estremizzato dal distanziamento richiesto dall'emergenza sanitaria, e dal contestuale emergere di una richiesta di comunità).

Il progetto *Mnemonic. Atlante digitale della memoria del presente* è stato promosso dal Politecnico di Torino – DIST nel quadro delle attività di ricerca e di "terza missione"; ha visto la collaborazione di una ventina di ricercatori di quattro diverse discipline (storia dell'architettura, economia aziendale, architettura del paesaggio e ingegneria informatica), con il coinvolgimento di giovani tesisti, dottoranti e borsisti. Un asse di ricerca ha riguardato il tema del patrimonio religioso, sviluppato con i consigli della CEI e dell'AMEI: tale linea di approfondimento è ancora aperta e può diventare terreno fertile di ulteriori incroci di esperienze e ibridazioni disciplinari.

Andrea Longhi è professore associato di Storia dell'Architettura e vice-direttore del Dipartimento Interateneo Scienze, Progetto e Politiche del Territorio, dove insegna *Storia e critica del patrimonio territoriale*; collabora con la CEI dal 2001 per progetti di ricerca e per iniziative di documentazione sull'architettura liturgica e sul patrimonio culturale di interesse religioso; è membro del board europeo di Future for Religious Heritage (FRH)

Elena Contarin è laureata magistrale in architettura al Politecnico di Torino con una tesi sugli edifici di culto dimessi ad usi profani ed è borsista di ricerca del progetto Mnemonic; collabora alle attività internazionali di FRH.